

3.4 PROGRAMMA N° 7004 SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ.

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE: Angelo VACCAREZZA

3.4.1 Descrizione del Programma

Nel presente programma rientrano tutte le azioni rivolte a supportare le esigenze della comunità provinciale, in particolare circa:

- la conservazione ed il miglioramento delle strutture e degli impianti degli immobili di competenza dell'ente ed il loro adeguamento alle norme;
- la verifica all'utilizzo degli edifici con conseguente razionalizzazione degli usi, nonché la progettazione di nuovi immobili per i fini istituzionali dell'ente;
- l'azione di coordinamento nei riguardi degli adempimenti da parte dei datori di lavoro di quanto previsto dal Decreto Legislativo 81/2008 per il personale dipendente della pubblica amministrazione e per gli stabili di competenza;
- l'esecuzione degli adempimenti relativi ai controlli e gestione delle denunce delle costruzioni in zona sismica e strutture in cemento armato;
- le iniziative per garantire la massima occupazione e lo sviluppo imprenditoriale attraverso diversi strumenti di politica attiva del lavoro;
- le iniziative in campo sociale, dell'istruzione e formazione della cooperazione e delle pari opportunità.

3.4.2 Motivazione delle scelte

CONSERVAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

Le scelte programmatiche sono rivolte al miglioramento ed ottimizzazione delle strutture edilizie per garantire spazi idonei alle istituzioni scolastiche ed agli utenti degli immobili di competenza provinciale, ad effettuare gli adempimenti normativi necessari all'adeguamento degli edifici ed alla salvaguardia delle persone presenti. Relativamente agli impianti verranno programmati interventi per migliorare le condizioni ambientali, per contenere i consumi energetici e potenziare gli usi delle energie alternative a basso impatto ambientale.

PROGETTAZIONE E VERIFICA EDIFICI

Ricerca nuove soluzioni per gli spazi a disposizione dell'Amministrazione Provinciale e delle Istituzioni scolastiche.

ADEMPIMENTI RELATIVI A QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. 626/1994 PER IL PERSONALE DIPENDENTE E PER GLI STABILI DI COMPETENZA:

L'azione sarà rivolta a garantire un aumento della sicurezza nello svolgimento del lavoro da parte dei dipendenti.

INIZIATIVE ATTE A GARANTIRE LA MASSIMA OCCUPABILITÀ E LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE:

La Provincia dà avvio al bilancio previsionale 2011 ed a quello pluriennale 2011/2013 in fase già avanzata dei finanziamenti della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2013.

Mentre l'anno 2010 ha rappresentato una continuazione importante rispetto alla gestione dei fondi comunitari, rientranti nell'Obiettivo 2, il 2011 vedrà sviluppare ulteriormente la nuova programmazione Comunitaria e conseguentemente quella regionale e Provinciale. Le risorse finanziarie che verranno via via erogate alle Province si stanno discostando in maniera poco significativa dalla precedente programmazione ed in particolare per l'anno 2011 raggiungerà, in fasi diverse, quote uguali a quelle già previste per l'anno 2010.

E' opportuno ricordare l'organizzazione del Fondo in Assi che vede, per ora, l'avvio delle tre fondamentali:

Asse 1 – ADATTABILITÀ

Asse 2 – OCCUPABILITÀ

Asse 3 – INCLUSIONE SOCIALE

L'Asse 1 ha la finalità di accrescere le competenze dei lavoratori, delle imprese degli imprenditori per migliorare l'adattabilità alle richieste delle aziende in coerenza con i cambiamenti economici prevedendo azioni di formazione continua, di formazione all'imprenditorialità in una logica migliorativa rispetto alla sicurezza, la regolarità, e stabilizzazione del lavoro.

Asse 2: sarà utilizzata per favorire e sostenere l'inserimento occupazionale delle persone inattive con l'obiettivo di prevenire la disoccupazione, in particolare quella giovanile e femminile.

L'Asse 3 è dedicata alle fasce più deboli del mercato del lavoro ed è finalizzata a combattere ogni forma di discriminazione del mercato del lavoro favorendo una integrazione sostenibile e personalizzata nelle aziende locali.

Continua a risultare essenziale il coordinamento tra le politiche del lavoro, quelle economiche e sociali come cardine sul quale far ruotare in maniera condivisa gli interventi dei diversi soggetti pubblici e privati coinvolti. La collocazione territoriale e strategica dei Centri per l'Impiego, presenti in

Valbormida, nel Savonese e nel ponente provinciale favorisce il rapporto costante con altre istituzioni e soggetti privati del volontariato. Occuparsi di una clientela differenziata che spazia dai disoccupati, alle fasce deboli, alle imprese, in un particolare momento delle dinamiche del mercato del lavoro savonese che presenta soprattutto in Val Bormida elementi di forte preoccupazione, impone servizi pubblici attrezzati su tutto il territorio, aumentando quelli mirati alle caratteristiche ed esigenze locali.

Inoltre nel corso dell'anno 2011 i trasferimenti regionali previsti per il finanziamento dei "Piani Crisi" e dell'attività tipica della programmazione comunitaria saranno ulteriormente collegati alla situazione di crisi o sviluppo aziendale del territorio. In tal senso il costituito "tavolo del Lavoro, partecipato dalle Organizzazioni Datoriali e Sindacali e governato dalla Provincia potrà dare indicazioni puntuali e precise sulle necessità e fabbisogni formativi delle aziende, dei lavoratori e dei disoccupati in modo tale da rendere sempre più coerente l'erogazione dei finanziamenti con le esigenze territoriali vedrà assumere, come già nel anno trascorso, una importanza fondamentale dei trasferimenti atti a fronteggiare la grave crisi economica in atto con iniziative sia di carattere formativo che di incentivi alle imprese.

- INIZIATIVE IN CAMPO SOCIALE

La Provincia, in seguito all'emanazione di normativa regionale circa i servizi sociali integrati ha visto meglio delineato un proprio ruolo che ne ha definito l'impegno nella programmazione territoriale. Il processo di elaborazione del Piano Regolatore Sociale ha fatto emergere esigenze che coinvolgono la Provincia proprio nella direzione individuata dalla normativa regionale. La promozione ed il sostegno di iniziative nel campo del volontariato, rimangono essenziali per l'ente pubblico quale assunzione di responsabilità nei confronti di coloro, sia persone che territori, in situazione di svantaggio. Operare nella direzione individuata dalla normativa regionale impone attività di particolare attenzione alle fasce giovanili e femminili programmando interventi condivisi con le realtà territoriali, al fine di ottimizzare le risorse finanziarie ed umane. Una maggiore integrazione interna tra Assessorati e Uffici impegnati a diverso titolo sulla questione dell'immigrazione, della disabilità, del disagio e dell'abbandono scolastico ha già portato al rafforzamento di un lavoro basato su larghe intese formalizzate con soggetti pubblici e privati presenti sul territorio provinciale ed è per tale motivo che si intende anche nell'anno 2010 proseguire in questa direzione.

- ISTRUZIONE E FORMAZIONE:

Le politiche del lavoro trovano complementarietà con quelle dell'istruzione, del sociale, del volontariato delineando un percorso che coinvolge altri soggetti quali la scuola, le agenzie formative, le imprese. Le riforme in atto del sistema educativo non definiscono ancora in modo esplicito i nuovi termini del problema: in particolar modo per quanto concerne, da un lato, il processo di apprendimento come strumento di crescita e sviluppo personale, dall'altro, il concetto di competenza che include la conoscenza, l'atteggiamento, l'abilità. La Provincia si troverà a dover procedere sulla base del Piano di dimensionamento scolastico e tenendo conto dei futuri interventi legislativi con particolare riferimento a quelli per la Scuola Secondaria Superiore. La Provincia intende svolgere il proprio ruolo in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti interessati, partecipando ad un indispensabile confronto Regione e Provincia mantenendo e promuovendo rapporti con le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali. All'interno di tutto il panorama relativo all'istruzione un obiettivo di grande rilevanza è garantire pari opportunità di accesso alla scuola e di successo scolastico soprattutto all'utenza più svantaggiata: far crescere la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della collaborazione fornendo supporto organizzativo e progettuale agli Istituti Superiori nei confronti dei disabili, degli immigrati e delle fasce più deboli.

- SPORTELLI EUROPA – PARI OPPORTUNITA'

L'anno 2011 vedrà il proseguimento della trasformazione dell'ufficio Europa, entrato già da due anni a far parte del settore; la rivisitazione dell'ufficio parte anche dalle richieste emerse dai soggetti pubblici e del volontariato del territorio nell'ambito degli incontri per l'individuazione degli interventi prioritari legati al Piano regolatore sociale. Entro il 2011 si vorrebbe solidificare al fine di raggiungere, attraverso un metodo di lavoro condiviso fra gli altri settori ed i soggetti esterni, un sistema informativo e operativo sulle diverse possibilità offerte dall'Europa in termini di percorsi mirati sui vari temi emergenti (es. ambiente, energia, inclusione sociale, ecc.) per l'acquisizione di finanziamenti specifici.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimenti:

Servizio Nuovi interventi edilizi Interventi di adeguamento del patrimonio esistente e dei relativi impianti tecnologici per garantire un migliore utilizzo degli spazi a disposizione ed un aumento delle garanzie di sicurezza. Realizzazione nuove strutture, al fine di rispondere alle esigenze delle istituzioni scolastiche e alle altre finalità istituzionali dell'Ente.

Per le finalità sopra indicate, si elencano gli importi relativi agli interventi di investimento, rappresentati dallo schema del Programma triennale delle Opere pubbliche, già approvato dalla giunta Provinciale (cfr. punto 3.7.1.1). il Programma prevede i principali interventi che soddisfano quanto indicato ai punti precedenti. Viene inoltre inserito, per gli esercizi 2011 e 2012 un importo destinato alla realizzazione di “lavori in economia”.

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2011-2013	Disponibilità finanziarie (€)		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
	€ 5.410.000,00	€ 3.960.000,00	€ 1.510.000,00

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Servizio manutenzione ed Impianti - Mantenimento in sicurezza delle strutture in gestione con il coordinamento della società di manutenzione Tecnocivis, il controllo ed un'adeguata programmazione degli interventi manutentivi ordinari. Contenimento dei consumi energetici negli edifici di competenza, anche al fine della contrazione della relativa spesa.

Servizio Nuovi interventi edilizi - Adempimenti di cui al Decreto Legislativo 81/2008 (Sicurezza dei lavoratori) mediante attività di supporto e coordinamento Dirigenti datori di lavoro al fine di garantire la gestione delle emergenze.

Adempimenti relativi ai controlli e gestione delle denunce delle costruzioni in zona sismica e strutture in cemento armato

Settore Politiche attive del lavoro, della formazione, dell'istruzione e sociali

1. Politiche Attive del Lavoro: utilizzare le risorse comunitarie e quelle nazionali per rendere efficaci i percorsi di formazione professionale rivolta a disoccupati ed occupati, nella logica delle pari opportunità.
2. Centri per l'Impiego: stabilizzare i nuovi interventi finalizzati al raccordo tra domanda e offerta di lavoro, supporto alle imprese e supporto alle fasce più deboli del mercato del lavoro attraverso la prosecuzione di progetti specifici a valere su fondi comunitari, i quali sono soggetti a programmazione regionale e conseguente programmazione provinciale.
3. Occupazione: Interventi e azioni di sostegno in campo socio economico collegati alle politiche attive del lavoro e supporto ad azioni di sviluppo imprenditoriale.
4. Interventi mirati a contrastare la crisi occupazionale in atto;
5. Politiche sociali e dell'istruzione: supportare interventi integrati nel campo sociale e della pubblica istruzione stimolando collaborazioni con soggetti pubblici e privati. Svolge un proprio ruolo attivo, definito a livello regionale, nella programmazione dei servizi sociali integrati del territorio, anche attraverso l'avvio di un osservatorio sociale provinciale supportando i Distretti sociosanitari nella realizzazione di un progetto condiviso e connesso al Piano di rete Sociale.
6. Ufficio Consigliera di parità: utilizzare le risorse a trasferimento ministeriale al fine di consentire la piena applicazione del D.Lgs. 196/2000.
7. Politiche giovanili e femminili: promuovere interventi su tutto il territorio provinciale in stretta connessione con L'Ufficio della Consigliera di Parità e con altri uffici dell'Ente che svolgono attività simili (Turismo, Scuola e Formazione) al fine di proporre ai soggetti pubblici e privati del territorio provinciale interventi condivisi ed integrabili con altre realtà.
8. Sportello Europa: costituire un servizio di supporto ai soggetti che intendono partecipare a progetti comunitari.

Servizio Formazione e Interventi Sociali, scolastici, giovanili e femminili:

- copertura spese generali L.R. 52/93;
- attività corsuali finanziate con fondi regionali e comunitari (Obiettivo CRO);
- azioni diverse a finanziamento nazionale (sperimentazioni formazioni di base + apprendistato + esami qualifiche);
- azioni diverse a finanziamento regionale finalizzate a politiche femminili e giovanili;
- Corsi triennali di sperimentazione finanziate dal FSE oltre all'avvio di percorsi sperimentali legati al IV anno di prosecuzione dei percorsi triennali;

- Interventi rivolti a contrastare la crisi economica mediante il “Piano straordinario a sostegno dell’occupazione”
- Riconversione del personale Ferrania ed a quello proveniente dall’indotto.

Servizio Ispettivo

- Verifica delle attività formative affidate a soggetti terzi;
- Verifica degli interventi di formazione in situazione (tirocini, work experience, ecc);

Servizio Centri per L’Impiego di Savona – Albenga - Carcare

- Azioni derivanti dall’Osservatorio del Mercato del Lavoro;
- Interventi riferiti alla Commissione Provinciale Tripartita;
- Azioni di politiche attive del lavoro Ob.CRO;
- Interventi diversi derivanti da nuovi progetti regionali, nazionali e comunitari.
- Funzionamento ufficio Consigliere Provinciale di parità.

Servizio politiche sociali e dell’istruzione

- Supporto all’organizzazione di iniziative e convegni per la sensibilizzazione e la formazione in campo sociale e del volontariato.
- Collaborazione con le istituzioni scolastiche per la realizzazione di progetti comuni a sostegno dell’integrazione scolastica.
- sostegno e promozione delle politiche femminili e giovanili in collaborazione con gli Enti Pubblici, soggetti privati e volontariato.
 - Sperimentazioni rivolte a soggetti in difficoltà.
 - Supporto all’integrazione scolastica degli alunni disabili e/o in situazione di difficoltà inseriti nella Scuola secondaria Superiore.
 - Garantire il diritto allo studio.

Servizio progetti nazionali e comunitari – Pari opportunità

- Dare piena attuazione al nuovo Ufficio Europa, anche recependo l’invito della Commissione Europea volto ad azioni che avvicinino l’Europa al territorio ed ai cittadini.
- Ricercare fonti dirette di finanziamento che la Commissione Europea mette a disposizione delle realtà territoriali e lo sviluppo di progetti nell’ambito di programmi comunitari.
- Esercitare un ruolo di referente organizzativo e di coordinamento tra i diversi settori dell’Amministrazione nella gestione dei progetti comunitari
- Implementare azioni di sensibilizzazione ed informazione ai cittadini sulle politiche comunitarie: organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari aperti al pubblico

3.4.4 Risorse umane da impiegare:

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate prevalentemente professionalità amministrative, tecniche e contabili

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del presente programma verranno utilizzate attrezzature tecniche, sistemi informatici, strumenti di rilevazione, mobili assegnati ai Settori

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività sono compiti attribuiti dalla Legislazione statale e regionale.